

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA DI CHIUSURA

Odifreddi indaga sulla stupidità umana

Si parlerà anche di scuola, murales, fenomeni migratori, pittura e clima

MOLTO fitta l'agenda della giornata di chiusura del Festival. Alle 10 (Parentucelli), apre "La scuola è un'idea di mondo" con gli scrittori-insegnanti Marco Balzano e Christian Raimo. Alla stessa ora (Moderno) "Asperger Talk Show", confronto tra il medico Paolo Cornaglia Ferraris, lo scrittore e poeta Giorgio Gazzolo, il compositore Nicola Gomirato, il neurologo Gianvito Martino, lo psichiatra Luca Pani e il filosofo Enrico Valtellina. "Graffiti, tag e murali: l'arte spazia sui muri" (15, Moderno), è il tema trattato dal sociologo Alessandro Dal Lago, l'illustratrice Serena Giordano e il madonnaro Ex Voto. Sempre al Moderno (16,30), il film "Il fiume ha sem-

pre ragione", con il regista Silvio Soldini, gli editori Alberto Casiraghy e Josef Weiss, protagonisti del film. Il matematico Piergiorgio Odifreddi (10,15 piazza Matteotti) indaga sulla scarsa intelligenza in tutti i campi in "Diamo spazio alla stupidità". Il demografo Gianpiero Dalla Zuanna (12,15

FILM DI SOLDINI

"Il fiume ha sempre ragione" di Silvio Soldini al Moderno. Alla Fortezza i viaggi di Rumiz

Parentucelli) parla di "C'è spazio per tutti? Il futuro delle migrazioni europee". Sempre alle 12,15 (Italia), la storica dell'arte Anna Ottani Cavina affronta il tema "Quando i pittori usciranno dall'atelier per dipingere nella natura". Alle 15 (Parentucelli), il romanziere Bruno Arpaia e lo scrittore Alessandro Zaccuri dialogano su "La memoria dello spazio. Le macerie del clima e la pattumiera di casa". Lo scrittore Marco Belpoliti (15,30 Italia) affronta "La poetica dello spazio. Si intitola "Neuroni specchio: anatomia di una scoperta rivoluzionaria" (17,30 piazza Matteotti), l'incontro con il neuroscienziato Giacomo Rizzolatti. Alle 18,30 (Parentucelli) "I confini del-

l'anima e quelli del mondo", vede protagonista la scrittrice e conduttrice radiofonica Gabriella Caramore. Il drammaturgo e regista Marco Martinelli (21, Parentucelli) si produce in una lezione-spettacolo dal titolo "La felicità di essere coro". Lo spettacolo "La voce della strada. Parole, suoni e immagini raccolti lungo la via Appia" (21,15 Firmafede), è un racconto di viaggio con lo scrittore Paolo Rumiz e il regista Alessandro Scillitani. Occhio alle due trilogie: alle 19,15 (Canale Lunense), Matteo Nucci in "Lo spazio del sogno: Penelope e Achille" con Valentina Carne- lutti, e alle 23,15 in piazza Matteotti, Alessandro Barbero con la terza guerra d'indipendenza.

